



Ministero dell'Istruzione

Istituto Comprensivo Statale di Landriano (PV)

Via B. Brecht, 1 – 27015 Landriano (PV)- Tel. 038264103 – Fax 038264143

Codice Fisc. 96067200186 – Codice Mecc. PVIC81800A –

Sito-Web: www.iclandriano.edu.it

E-mail: pvic81800a@istruzione.it; e-mail cert: pvic81800a@pec.istruzione.it

“QUESTO È IL NOSTRO DOVERE NEI CONFRONTI DEL BAMBINO:
GETTARE UN RAGGIO DI LUCE E PROSEGUIRE IL NOSTRO CAMMINO.”

(MARIA MONTESSORI)



***PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA***

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISTITUTO
COMPENSIVO LANDRIANO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella
seduta del 14/01/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.
9451 del 16/09/2020 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella
seduta del 15/01/2021 con delibera n. 5*

*Anno di aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.7. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Breve presentazione dell'Istituto

L'Istituto Comprensivo Statale di Landriano si è costituito giuridicamente nell'anno scolastico 2012/2013, dalla fusione delle scuole di Landriano, Torrevecchia Pia e Bascapè. Le tre scuole, con identità territoriali e culturali simili, lavorano in perfetta sintonia essendo ormai completamente terminato il processo di fusione strategica all'interno dell'organizzazione. Gli indirizzi di studio sono quelli della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I Grado, per un totale di otto plessi (3 plessi per la Scuola dell'Infanzia, 3 plessi per la Scuola Primaria e 2 plessi per la Scuola Secondaria di I Grado)

Popolazione scolastica

Opportunità

Da una situazione oggettivamente critica puo' rivelarsi in nuce, l'occasione di modulare l'offerta formativa, nella logica della personalizzazione, attivando le strategie opportune. Sostanzialmente l'iniziativa della scuola mira a individuare in un limite concreto, la possibilita' di fornire ad un'utenza talvolta problematica, gli strumenti idonei a favorire la crescita culturale e la consapevolezza. Le attivita' dell'istituzione scolastica si basano, pertanto, su una generale e solida collaborazione con le famiglie nello sviluppo e nell'esercizio dei percorsi formativi.

Vincoli

La presenza di un contesto sociale ed economico mediamente piu' problematico rispetto a

molte aree anche del Nord Ovest, impone la definizione di percorsi in termini progettuali ed educativi finalizzati all'inclusione ed alla promozione di stili di apprendimento e metodologie adeguate. Anche se solo in alcuni casi la comunicazione con la famiglie non e' sempre ottimale il patto educativo scuola - famiglia, cardine essenziale di ogni processo formativo destinato agli utenti della scuola, impone talvolta uno sforzo comunicativo notevole. La presenza di alcuni alunni, spesso stranieri che in corso d'anno spostano la propria residenza, iscrivendosi alla scuola, o trasferendosi altrove, rende in talune circostanze piuttosto complessa la definizione di percorsi di inserimento per motivazioni anche legate ad un forte *gap* socio culturale. Inoltre, si riscontra la presenza sempre piu' numerosa di nuclei familiari che necessitano di sostegno da parte degli enti sociali

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Sul territorio sono presenti importanti riferimenti che necessariamente occorre valorizzare. E' molto presente il mondo dell'associazionismo e gli Enti locali, generalmente, risultano molto collaborativi proponendo importanti iniziative dal punto di vista formativo.

Vincoli

Da come si evince dai dati disponibili, il territorio risulta piuttosto eterogeneo, con riferimento all'aspetto socio economico: occorre cogliere nella consapevole difficoltà di una simile situazione, gli elementi valorizzanti (la diversità l'occasione del confronto, il valore dell'alterità). Pur essendo molto collaborativi gli Enti locali, in ragione dei Comuni interessati, mettono a disposizione una disparità di risorse economiche.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Le strutture scolastiche sono generalmente di nuova costruzione, tranne il plesso della Primaria di Bascapè e, pertanto, i criteri costruttivi interpretano le esigenze delle recente normativa sulla sicurezza e sulla prevenzione. Si sta instaurando un dialogo fattivo e partecipativo con le Amministrazioni per individuare i canali maggiormente praticabili di collaborazione nel potenziamento delle strutture scolastiche e dell'offerta formativa. La

dotazione di Lim è da considerarsi soddisfacente solo nei plessi scolastici della primaria e secondaria di Landriano e riguarda la totalità delle classi. In ogni plesso ci sono figure specifiche di presidio alla sicurezza, con il preciso compito di segnalare tempestivamente ogni problematica specifica agli interlocutori di riferimento.

Vincoli

L'Istituto Comprensivo copre un bacino operativo particolarmente esteso e, pertanto, la situazione in merito a questo aspetto specifico del Rapporto di Autovalutazione, è piuttosto eterogenea. Tutte le Amministrazioni comunali con le quali l'Istituto Comprensivo si relaziona, assicurano una vigilanza collaborativa con l'Istituzione su tematiche inerenti alla sicurezza ed alla prevenzione. Il contributo dell'ente comunale in un'ottica strettamente finanziaria è coerente con le possibilità economiche dell'ente specifico stesso.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ ISTITUTO COMPRENSIVO LANDRIANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PVIC81800A
Indirizzo	VIA B. BRECHT, 1 LANDRIANO 27015 LANDRIANO
Telefono	038264103
Email	PVIC81800A@istruzione.it
Pec	pvic81800a@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iclandriano.gov.it

❖ TORREVECCHIA PIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PVAA818017
Indirizzo	PIAZZA DEL POPOLO, SNC TORREVECCHIA PIA 27010 TORREVECCHIA PIA

Edifici

- Piazza Popolo 1 - 27010 TORREVECCHIA
PIA PV

❖ BASCAPE' (PLESSO)**Ordine scuola**

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

PVAA818028

Indirizzo

VIA IPPOLITO, 29 BASCAPE' 27010 BASCAPE'

Edifici

- Via IPPOLITO 25 - 27010 BASCAPE' PV

❖ LANDRIANO (PLESSO)**Ordine scuola**

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

PVAA818039

IndirizzoVIA BERTOLT BRECHT, 1 LANDRIANO 27015
LANDRIANO**Edifici**

- Via B. BRECHT 1 - 27015 LANDRIANO PV

❖ LANDRIANO (PLESSO)**Ordine scuola**

SCUOLA PRIMARIA

Codice

PVVE81801C

IndirizzoVIA BERTOLT BRECHT, 1 LANDRIANO 27015
LANDRIANO**Edifici**

- Via B. BRECHT 1 - 27015 LANDRIANO PV

Numero Classi

19

Totale Alunni

384

❖ BASCAPE' (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PVEE81802D
Indirizzo	VIA IPPOLITO, 20 BASCAPE' 27010 BASCAPE'
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via IPPOLITO 25 - 27010 BASCAPE' PV
Numero Classi	5
Totale Alunni	67

❖ **TORREVECCHIA PIA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PVEE81803E
Indirizzo	VIA ROMA, 1 TORREVECCHIA PIA 27010 TORREVECCHIA PIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Piazza Popolo 1 - 27010 TORREVECCHIA PIA PV
Numero Classi	10
Totale Alunni	163

❖ **G. MARCONI - LANDRIANO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PVMM81801B
Indirizzo	VIA BRAMBILLA, 7 - 27015 LANDRIANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via BRAMBILLA 7 - 27015 LANDRIANO PV
Numero Classi	9
Totale Alunni	215

❖ **TORREVECCHIA PIA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PVMM81802C
Indirizzo	VIA LIBERTA N. 1 - 27010 TORREVECCHIA PIA
Edifici	• Via Roma 1 - 27010 TORREVECCHIA PIA PV
Numero Classi	9
Totale Alunni	135

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo Statale di Landriano si è costituito giuridicamente nell'anno scolastico 2012/2013, dalla fusione delle scuole di Landriano, Torrevecchia Pia e Bascapè. Si sono avvicendati periodi di dirigenza a periodi medio-brevi di reggenza

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Disegno	1
	Informatica	4
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	1
	Proiezioni	4
Strutture sportive	Palestra	4

Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	49
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo, formato da otto plessi, è caratterizzato da una disparità di risorse, soprattutto tecnico-informatiche; infatti, tutte le aule del plesso della Scuola Primaria di Landriano sono fornite di LIM, mentre i plessi delle primarie di Torvecchia Pia e di Bascapè possono usufruire di una sola LIM ciascuno, posizionata in appositi laboratori informatici. Nelle tre scuole dell'infanzia, invece, non sono presenti Lavagne Interattive, ma sono presenti solo pochi computer fissi e/o tablet; queste poche attrezzature informatiche risultano insufficienti per la realizzazione di alcuni dei percorsi dell'offerta formativa. Tutte le aule della Scuola Secondaria di Landriano sono attrezzate con LIM/Schermi interattivi, mentre quelle di Torvecchia Pia verranno a breve fornite di circa 30 PC portatili, utili soprattutto per l'esecuzione delle prove INVALSI.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	127
Personale ATA	27

Approfondimento



L'età dei docenti è relativamente più bassa della media nazionale e provinciale, aspetto non da sottovalutare quando, nella logica del miglioramento dei processi, si avverte la necessità di proporre e costruire il miglioramento. Infatti, questo Istituto Comprensivo risente di una evidente mancanza di continuità didattica, dovuta essenzialmente ad una non trascurabile presenza di personale con contratti di docenza a tempo determinato. Ciò si potrebbe spiegare principalmente con il contesto territoriale dell'Istituto che, essendo situato in una realtà geograficamente periferica, risente di una relativa instabilità nell'organico.

Più nel dettaglio, la stabilità dell'organico entro i cinque anni risulta più bassa (13,9%) della media provinciale (25,1%), regionale (24,7%) e nazionale (25,3%), mentre risulta in media per ciò che riguarda la stabilità oltre i dieci anni. Risulta, invece, superiore di circa dieci punti percentuali se si prende in considerazione la stabilità tra i sei e i dieci anni di servizio nella stessa sede.

Dopo un quadriennio in cui l'Istituto Comprensivo si è avvalso di una stessa Dirigente Scolastica, da quest'anno scolastico 2020-2021, una nuova Dirigente è alla guida dell'Istituto

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

VISION

Ci spenderemo quotidianamente affinché l'Istituto Comprensivo di Landriano, attraverso un incastro fra tradizione ed innovazione, saperi classici e competenze digitali, contenuti globali e curricolo locale, possa diventare un punto di riferimento culturale per il territorio, possa offrire agli alunni una preparazione valida e delle competenze linguistiche, logico matematiche e digitali sicure.

Lavoreremo affinché la nostra scuola rappresenti un importante punto di riferimento per l'orientamento degli utenti lungo tutto l'arco della vita, offrendo percorsi di potenziamento, promuovendo la sperimentazione e la ricerca didattica attraverso l'adozione di metodologie innovative e sperimentali.

L'Istituto dovrà inoltre essere in grado di costruire azioni formative in sinergia con gli enti e le associazioni presenti sul territorio.

MISSION

La nostra mission per il triennio è quella di migliorare la qualità della nostra offerta formativa attraverso l'introduzione, la sperimentazione, il monitoraggio e la verifica di metodologie didattiche innovative, coniugate con



la robusta tradizione pedagogica che fa del nostro Istituto Comprensivo uno dei punti di riferimento culturale per l'intero territorio.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Consolidare i risultati riportati dagli studenti, valorizzando gli esiti in uscita

Traguardi

Sviluppare interventi progettuali coerenti con la finalità del PTOF, essenzialmente orientata al recupero ed al potenziamento soprattutto della matematica e dell'italiano

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove nazionali sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria.

Traguardi

Ottenere esiti tendenzialmente allineati a contesti analoghi e coerenti con il dato della Lombardia e, su scala piu' ampia, del Nord Ovest.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Attuare sistematicamente il Regolamento di Istituto, con particolare riferimento al Regolamento di Disciplina

Traguardi

Realizzare un progetto di sviluppo delle competenze chiave europee.

Risultati A Distanza

Priorità

Attuare il PTOF, con attenzione ai risultati a distanza per individuare i punti di debolezza e i margini di miglioramento.



Traguardi

Implementare le iniziative formative finalizzate alla valorizzazione delle competenze di base, per incrementare gli esiti in uscita e a distanza.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

La Legge 107 del 2015 ha tracciato le nuove linee per l'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa che avrà durata triennale, ma sarà rivedibile annualmente entro il mese di ottobre di ciascun anno scolastico. L'art.3 del DPR n.275 del 1999 è stato difatti modificato dal comma 14 della legge succitata che ne ha cambiato anche le modalità di elaborazione, affidando un ruolo preminente al Dirigente scolastico, chiamato nella nuova previsione normativa, a definire al Collegio dei docenti gli indirizzi per le attività della scuola e per le scelte di gestione e di amministrazione.

L'intera progettazione del Piano è quindi consegnata nelle mani del Collegio, la sua approvazione spetta al Consiglio di istituto.

Il Piano dell'Offerta Formativa Triennale raccoglie e illustra le linee distintive dell'Istituto Comprensivo di Landriano esplicitando, altresì, la progettazione curriculare, extracurriculare, educativa e organizzativa delle sue attività che obbediscono ad un preciso progetto formativo così come da indicazioni ministeriali che raccomandano, nell'istruire le nuove generazioni, l'attenzione alla "persona" come essere unico e irripetibile.

Il nostro obiettivo prioritario sarà quello di contribuire nella maniera più completa possibile al conseguimento, da parte di ogni alunno del proprio bagaglio di conoscenze, abilità e competenze che faranno di lui un cittadino responsabile, autonomo, pienamente e consapevolmente partecipe delle dinamiche della società presente e futura.



Cercheremo dunque di guidare i nostri ragazzi alla costruzione del proprio punto di vista rispetto a questioni pratiche e culturali, sviluppando in loro la capacità critica e la consapevolezza del valore e dell'importanza dell'istruzione per "orientarsi nel mare dell'incertezza" in cui l'irreversibile processo di globalizzazione ci costringerà a navigare negli anni futuri.

Siamo perfettamente consapevoli che dovremo lavorare molto e duramente per costruire il miglioramento che da noi ci si aspetta, dovremo saper conservare ed aggiornare le buone prassi già consolidate, ma dovremo compiere soprattutto ulteriori passi verso l'innovazione.

Un'attenzione particolare sarà da noi conferita al cosiddetto curriculum locale, promuovendo nei nostri ragazzi la conoscenza di momenti, luoghi e personaggi fondamentali della nostra storia e cultura. La nostra intenzione è quella di rafforzare in loro il senso di appartenenza e la consapevolezza delle proprie radici, favorendo la comprensione della nostra identità culturale nell'ambito di un contesto globale.

La nostra scuola, inoltre, attraverso una serie di iniziative di apertura nei confronti del mondo esterno si pone l'importante obiettivo di misurarsi con esperienze di confronto e di arricchimento culturale in un orizzonte nazionale ed europeo.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 4) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- 5) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 6) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 7) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- 8) definizione di un sistema di orientamento

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

I docenti di questo Istituto Comprensivo si avvalgono, per la maggior parte, delle TIC durante la loro quotidiana pratica dell'insegnamento, supportati da attrezzature informatiche di nuova generazione come i nuovi SmartTV. Ma, grande importanza viene data anche alla conoscenza di nuovi metodi didattici, quali ad esempio il Metodo Analogico, l'utilizzo della didattica a classi aperte supportata da una programmazione a classi parallele svolta mensilmente dagli insegnanti delle scuole primarie. Un importante approfondimento viene effettuato sia sulle diverse pratiche sportive (partecipazione a Giochi Studenteschi, a corse campestri, al progetto Sport per Tutti patrocinato dal CONI) sia sulla didattica inclusiva nei confronti degli alunni diversamente abili, DSA e BES

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Alcuni insegnanti delle Scuole Primarie si stanno formando sull'insegnamento della lingua italiana e della matematica attraverso il Metodo Analogico basato su un approccio all'apprendimento che valorizza le capacità naturali di ogni bambino.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Questo Istituto Comprensivo ha collaborato con il Dip. degli Studi Umanistici dell'Università di Pavia attraverso il LabTalento: questo laboratorio si occupa di promuovere il tema dell'alto potenziale e ha offerto ai nostri insegnanti **formazione e supervisione** per fornire conoscenze e strategie utili al riconoscimento dei bambini AP e alla gestione dei singoli nel gruppo-classe.

“La scuola educa il talento” è il nome dell' **accordo di rete** attivato nel 2012, e rappresenta un'occasione di formazione, aggiornamento e affiancamento all'attività dei docenti. Obiettivo del progetto è di innalzare il livello di conoscenza e creare una rete con le altre strutture territoriali e universitarie per costruire percorsi educativi e didattici personalizzati e inclusivi, capaci di accogliere le specificità di ciascuno con un'attenzione allo sviluppo integrale della persona favorendo lo sviluppo di relazioni interpersonali positive.

All'interno del progetto gli insegnanti sono stati affiancati da personale esperto in primo luogo a **riconoscere** la plusdotazione – per evitare che pregiudizi e falsi miti possano causare sofferenza, incomprensione, a volte anche aggressività da parte dei bambini – e in secondo luogo a fare rete per coltivare modelli di **didattica inclusiva** .

Accanto a corsi di formazione e aggiornamento di base (e avanzati) ogni anno si propongono **Laboratori Esperienziali** – *“In classe con uno studente ad alto potenziale: progettare e personalizzare gli interventi didattici”* – finalizzati alla condivisione di prassi educative utili nella gestione dei peculiari bisogni



degli studenti ad Alto Potenziale. Attraverso uno scambio guidato di idee ed esperienze si individuano strategie didattiche e si realizzano materiali per sostenere al meglio, in classe, i bambini ad alto potenziale.

"Scuole che promuovono salute" :le scuole della rete mettono in atto un piano educativo strutturato e sistematico a favore della salute, del benessere e dello sviluppo del capitale sociale di tutti gli alunni e del personale docente e non docente.

Si impegnano ad essere "ambiente favorevole alla salute" attraverso azioni (evidence based) di natura educativo/formativa (life skills, programmi tematici, ecc.), sociale (ascolto, collaborazione, partecipazione, ecc.), organizzativa (mense, distributori snack, frutta a merenda, Pedibus e percorsi ciclabili casa scuola, attività fisica curriculare ed extracurriculare, ambiente libero dal fumo, ecc.) e di collaborazione con altri soggetti della Comunità locale (associazioni, ecc.).

Ciò garantisce una attivazione (empowerment) delle scuole, con il supporto tecnico scientifico degli operatori delle ATS, nel rafforzamento di competenza e consapevolezza di tutti i componenti della comunità scolastica – quindi studenti, insegnanti, personale ausiliario, genitori – rispetto alla propria salute e contestualmente nell'essere "luoghi" ove l'adozione di comportamenti salutari è resa "facile" nella quotidianità così da radicarsi nella cultura.

L'approccio metodologico delle scuole aderenti è offerto dalle ATS a tutte le scuole del territorio regionale con l'obiettivo di una massima diffusione di una cultura della salute nel setting scolastico e in particolare nella popolazione giovanile.

La Rete SPS Lombardia , come seconda rete regionale italiana , nel 2014 è entrata a far parte del network europeo Schools for Health in Europe-SHE riconosciuto dall'OMS.

BIBLIOTECA "Margherita Hach"



SPAZI E INFRASTRUTTURE

La maggior parte degli insegnanti delle Primarie e della Secondaria di I Grado utilizzano le nuove tecnologie nella didattica attraverso l'uso quotidiano delle Lavagne Interattive Multimediali

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
TORREVECCHIA PIA	PVAA818017
BASCAPE'	PVAA818028
LANDRIANO	PVAA818039

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si

esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
LANDRIANO	PVEE81801C
BASCAPE'	PVEE81802D
TORREVECCHIA PIA	PVEE81803E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
G. MARCONI - LANDRIANO	PVMM81801B
TORREVECCHIA PIA	PVMM81802C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso;

osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Approfondimento

I Traguardi per lo sviluppo delle competenze offrono ai docenti la possibilità di individuare percorsi (piste culturali e didattiche) che consentano di finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno (saper, saper fare, saper vivere con gli altri).

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

TORREVECCHIA PIA PVAA818017
SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

BASCAPE' PVAA818028
SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

LANDRIANO PVAA818039
SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

LANDRIANO PVEE81801C
SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

BASCAPE' PVEE81802D
SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TORREVECCHIA PIA PVEE81803E
SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

G. MARCONI - LANDRIANO PVMM81801B

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TORREVECCHIA PIA PVMM81802C

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per l'insegnamento trasversale di educazione civica, il nostro Istituto ha previsto un monte ore minimo pari a 33 ore per ciascun anno di corso

Approfondimento

SCUOLE DELL'INFANZIA

25 h settimanali per tutte le sezioni

Landriano: 8.30 - 13.30 da Lunedì a Venerdì (mensa 11.30 - 12.15)



Torvecchia Pia: 8.30 – 13.30 da Lunedì a Venerdì (mensa 11.30 – 12.15)

Bascapè: 8.20 – 13.20 da Lunedì a Venerdì (mensa 11.30 – 12.15)

SCUOLE PRIMARIE

Le classi che frequentano 40 h settimanali = 8.30 – 16.30 da Lunedì a Venerdì (mensa 12.30 – 13.30 per tutte le classi)

Le classi che frequentano 32 h settimanali = 8.30 – 12.30 in due giorni (senza servizio mensa)

8.30 – 16.30 nei restanti tre giorni (mensa 12.30 – 13.30)

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Tutte le classi di Landriano e Torvecchia Pia: 8.00 – 14.00 da Lunedì a Venerdì

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

ISTITUTO COMPRENSIVO LANDRIANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Nel quadro dell'autonomia scolastica (DPR 275/99) il Curricolo diventa l'espressione principale dell'autonomia della scuola, in quanto l'avvicina al territorio, la rende più flessibile e idonea a intercettare i bisogni educativi tipici degli alunni e del contesto, l'arricchisce di qualificati contributi e opportunità esterne e pertanto viene aggiornato annualmente.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

A partire dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo (DM 254 del 16/11/2012) e dalle Linee Guida, i docenti del nostro Istituto hanno elaborato un CURRICOLO VERTICALE per campi d'esperienza, ambiti disciplinari e discipline, individuando i traguardi per lo sviluppo delle competenze riferiti ai singoli segmenti (Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado), gli obiettivi di apprendimento e i contenuti progettati in funzione delle competenze da sviluppare intese come competenze specifiche e trasversali idonee ai contesti di riferimento. A completamento del curricolo verticale d'Istituto, è stato elaborato anche il Curricolo Verticale di Cittadinanza e Costituzione

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali rappresentano quel bagaglio di conoscenze, abilità e qualità che le persone portano con sé nelle varie situazioni personali e professionali. Per lo sviluppo delle Competenze trasversali, il nostro Istituto ha elaborato un Curricolo Verticale di Cittadinanza con il quale si prefigge una formazione orientata all'acquisizione di un agire responsabile, allo sviluppo della capacità di scelta e di attenzione verso l'altro, integrando la dimensione cognitiva, affettiva ed esperienziale. Sono stati perciò individuati quattro nuclei tematici che rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza: -Conoscere se stessi; - Identità e appartenenza umana; - Noi e gli altri; - Partecipazione.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento le Competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006) Il quadro di riferimento delinea otto competenze chiave e descrive le conoscenze, le abilità e le attitudini essenziali ad esse collegate. Le competenze chiave sono tutte interdipendenti e ogni volta l'accento è posto sul pensiero critico, la creatività, l'iniziativa, la capacità di

risolvere problemi, la valutazione del rischio, la presa di decisioni e la gestione costruttiva delle emozioni. nel nostro curriculum verticale, le competenze chiave di cittadinanza sono così declinate: **COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA** Attività quotidiane volte alla cura di espressione ed interpretazione di concetti, pensieri, sentimenti, fatti, opinioni, in forma sia orale che scritta; stimolo all' interazione linguistica, pertinente e creativa, in diversi contesti culturali e sociali, di istruzione e formazione, di lavoro, di vita domestica e tempo libero ; attività continue e costanti per l'uso corretto delle regole ortografiche e morfosintattiche. **COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE** Attività dialogiche e ludiche per esprimersi in una o più lingue straniere, per gestire interazioni verbali, attraverso l'uso di un vocabolario adeguato e di una grammatica funzionale . Ogni alunno/a europeo/a dovrà avere la possibilità di acquisire competenze di base comuni a livello europeo. **COMPETENZA MATEMATICA, SCIENTIFICA, TECNOLOGICA** Attività mirate all'acquisizione di una mentalità matematico-scientifico-tecnologica per "verificare l'esistente" e cercare di risolvere problemi in situazioni quotidiane, ponendo attenzione sui processi e sull'attività di tipo laboratoriale al fine di attivare il pensiero, l'ipotesi risolutiva e non solo la mera conoscenza di formule applicative. Ogni alunno/a europeo/a dovrà avere la possibilità di acquisire competenze di base comuni a livello europeo. **COMPETENZA DIGITALE** Attività volte ad usare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione cercando di reperire, selezionare, valutare, conservare informazioni e nel contempo produrle, presentandole e scambiandole anche mediante comunicazione in "rete collaborativa" Ogni alunno/a europeo/a dovrà avere la possibilità di acquisire competenze di base comuni a livello europeo. **IMPARARE AD IMPARARE** Attività stimolanti all'uso di strategie molteplici in contesti diversi, facendo e ponendosi domande, affinché la conoscenza acquisita si metacognitivizzi attraverso la riflessione sui percorsi e sui processi, divenga abilità e competenza per conoscenze nuove in un processo senza fine, in cui la memoria diventi strumento e l'emozione stimolo intellettuale capace di generare nuove intuizioni, nuovi bisogni ed esigenze, nuove domande. **COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE** Attività, stimoli, azioni che inducono a "vivere" la Cittadinanza e la Costituzione attraverso azioni quotidiane di pace all'interno della scuola, quale comunità educante, autoeducante e coeducante. Ogni alunno/a europeo/a farà esperienza di pratica di cittadinanza attiva e di volontariato, anche miranti a favorire uno sviluppo sostenibile. **SPIRITO DI INIZIATIVA E DI IMPRENDITORIALITÀ** Attività pratiche e riflessioni che inducono a tradurre le idee in azione, attraverso percorsi di creatività e innovazione (traduzione di brani, interpretazione di testi poetici, ricerche storiche, soluzioni a problemi ...ma anche semplicemente gestione serena della dimensione di vita di gruppo e di classe).

CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE Percorsi volti a conoscere noi e il mondo-cultura che ci circonda attraverso l'avvicinamento alla letteratura, alla pittura, alla scultura, all'architettura, al teatro, al cinema, alla musica, alla danza...anche per mezzo di interventi didattici ed occasioni fuori dall'aula scolastica (partecipazione a mostre, spettacoli di diversa tipologia viaggi di integrazione culturale, ecc.) Ogni alunno/a europeo/a dovrà avere la possibilità di accedere e confrontarsi con una pluralità di mezzi espressivi e/o artistici, a tutti i livelli scolastici.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ **PERCORSO DI CONSAPEVOLEZZA TEATRALE**

Area espressiva: Favorire l'approccio ai diversi linguaggi, all' espressività e alla creatività per potenziare le abilità specifiche e promuovere le relazioni e l'autostima

Obiettivi formativi e competenze attese

Prendere atto delle proprie emozioni, imparare a gestirle, a socializzare in modo corretto con gli altri

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

Percorso Promosso dall'Amministrazione Comunale e rivolto agli alunni di 5 anni della scuola dell'Infanzia di Torvecchia pia

❖ **IMPARO L'INGLESE CANTANDO**

AMPLIAMENTO LINGUISTICO

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire l'acquisizione di competenze linguistiche, creando un'apertura alla dimensione interculturale europea.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

Progetto promosso dall' Amministrazione Comunale e indirizzato agli alunni di 5 anni della Scuola dell'Infanzia di Torrevecchia pia

❖ **UN LIBRO PER AMICO**

Area di Ampliamento linguistico e della Cittadinanza

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire l'acquisizione di competenze linguistiche e la partecipazione attiva, l'etica della responsabilità, la solidarietà e

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

Progetto indirizzato agli alunni di tutte le sezioni della Scuola dell'Infanzia di Landriano

❖ **PROGETTO LIPU**

Area : Ambientale

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire il rispetto e la salvaguardia dell'ambiente

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Giardino della scuola
- ❖ **Aule:** Aula generica

Approfondimento

Il progetto è proposto dall'Amministrazione Comunale in collaborazione con l'Associazione LIPU ed è rivolto agli alunni della Scuola Primaria di Bascapè

❖ BASCAPÈ GIOCA-SPORT

Area: Sportiva

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere attività curriculari ed extra-curriculari anche con il supporto di organizzazioni sportive, per favorire la cultura dello sport, in stretta relazione all'educazione alla salute.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

Approfondimento

Il progetto è proposto dall'Amministrazione Comunale e rivolto agli alunni della Scuola Primaria di Bascapè

❖ OPERA DOMANI

Area: Espressività-relazionale

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire l'approccio al linguaggio dell'opera lirica, all'espressività e alla creatività per potenziare le abilità specifiche e promuovere le relazioni e l'autostima

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

Il progetto è rivolto agli alunni della Scuola Primaria di Bascapè si propone di avvicinare gli alunni all'opera lirica attraverso percorsi interdisciplinari

❖ **YOGA A SCUOLA**

Area: Sportiva

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere attività curriculari anche con il supporto di organizzazioni sportive, per favorire la cultura dello sport, in stretta relazione all'educazione alla salute.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Strutture sportive:

Palestra

Approfondimento

Il progetto è proposto dall'amministrazione Comunale ed è rivolto agli alunni di classe prima, seconda e quarta della Scuola Primaria di Bascapè

❖ **UN DUE TRE. SPORT**

Area: Sportiva

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere attività curriculari anche con il supporto di organizzazioni sportive, per favorire la cultura dello sport, in stretta relazione all'educazione alla salute.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Strutture sportive:** Palestra

Approfondimento

Il progetto si divide in due parti:

- "Minibasket a scuola" avviato nel corso dell'anno scolastico 2012-13 è la prosecuzione della collaborazione del nostro IC con l'Associazione sportiva Vivisport. E' previsto nel primo quadrimestre ed è indirizzato agli alunni della Scuola Primaria di Landriano;
- "Sport di classe" realizzato in collaborazione con gli esperti del CONI. E' nel secondo quadrimestre ed è rivolto agli alunni di quarta e quinta di tutto l'Istituto (come ogni anno è necessario attendere il bando di partecipazione)

❖ POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE

Area: Recupero e Potenziamento

Obiettivi formativi e competenze attese

Recuperare abilità e conoscenze di base e favorire il riconoscimento e il potenziamento delle eccellenze

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Aule: Aula generica

Approfondimento

Il progetto il progetto è rivolto agli alunni delle classi quinte della scuola primaria di Landriano e prevede l'ampliamento delle potenzialità espressivo comunicative della lingua inglese, con particolare attenzione alle competenze di listening e di speaking

❖ CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI (CCR)

Area: Cittadinanza

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire la partecipazione attiva, l'etica della responsabilità, la solidarietà

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Laboratori: Spazio esterno
- ❖ Aule: Magna
Aula generica

Approfondimento

Il progetto è ampio ed è proposto come contenitore di tutte quelle attività che, nel corso dell'anno scolastico, mirano a far riflettere gli alunni sui temi della cittadinanza attiva e della legalità. e' rivolto agli alunni della Scuola Primaria di Landriano ed in particolare agli alunni delle classi quinte che concluderanno il percorso con la partecipazione al CCR.

❖ SI VA IN SCENA

Area: espressiva- relazionale

Obiettivi formativi e competenze attese

Imparare a muoversi nello spazio , controllare la voce e potenziare l'espressività

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica
teatro parrocchiale

Approfondimento

Il progetto è rivolto agli alunni della classe 2D della scuola primaria di Landriano con l'intento di realizzare lo spettacolo teatrale "Il mago di Oz"

❖ DANZARE PER UNIRE

Area: espressivo -corporea

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare le capacità di ascolto e orientamento nello spazio; sviluppare, consolidare e affinare gli schemi motori di base e le capacità coordinative seguendo semplici ritmi

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

Il progetto è rivolto agli alunni della classe 2D della Scuola Primaria di Landriano e prevede la valorizzazione di giochi e danze della cultura popolare nazionale ed

internazionale con l'intento di realizzare un breve saggio finale del lavoro svolto

❖ **DALLA TAVOLA ALLA TERRA ...DALLA TERRA ALLA TAVOLA**

Area: ambientale

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire il rispetto e la salvaguardia dell'ambiente

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Giardino della scuola

❖ **Aule:**

Aula generica

Approfondimento

Il progetto è proposto dall'Amministrazione Comunale per l'utilizzo della serra didattica posta nel giardino della scuola per sensibilizzare ed educare bambini e famigliari facendo leva sulla sana alimentazione.

E' rivolto agli alunni della Scuola Primaria di Landriano

❖ **BALYA YOGANDO**

Area: Sportiva

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere attività curricolari anche con il supporto di organizzazioni sportive, per favorire la cultura dello sport, in stretta relazione all'educazione alla salute.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Strutture sportive: Palestra

Approfondimento

Il progetto verrà attuato in 10 lezioni da 1 ora ciascuna ed è rivolto agli alunni della Scuola Primaria di Torrevecchia pia

❖ PER NON DIMENTICARE

Area: Cittadinanza

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire la partecipazione attiva, l'etica della responsabilità, la solidarietà

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Laboratori: Multimediale

- ❖ Aule: Aula generica

Approfondimento

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi quarte e quinte della Scuola Primaria di Torrevecchia pia per riflettere su un periodo buio della storia, cercando di cogliere l'importanza di essere arrivati all'approvazione della Costituzione italiana

❖ EL CONDE OLINOS

Area: Ampliamento linguistico

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire l'acquisizione di competenze linguistiche, creando un'apertura alla dimensione interculturale europea.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Aule: Aula generica

Approfondimento

Gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado di Torrevecchia pia, metteranno in scena uno spettacolo in lingua spagnola dal titolo " El Conde Olinos" con la collaborazione della compagnia LAFABU

❖ **ESAMI DI TERZA: PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO NELLE ABILITÀ MATEMATICHE E LINGUISTICHE**

Area: Recupero e potenziamento

Obiettivi formativi e competenze attese

Recuperare abilità e conoscenze di base

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Aule: Aula generica

Approfondimento

Il progetto sarà attuato dai docenti delle classi terze e rivolto agli alunni della Scuola Secondaria di Torrevecchia pia che necessitano di migliorare abilità e competenze individuali

❖ **RECUPERO E POTENZIAMENTO DELLE ABILITÀ LINGUISTICHE E MATEMATICHE NELLE CLASSI PRIME E SECONDE**

Area: Recupero e Potenziamento

Obiettivi formativi e competenze attese

Recuperare abilità e conoscenze di base e favorire il riconoscimento e il potenziamento delle eccellenze

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Aula generica

Approfondimento

Il progetto è rivolto a gruppi scelti di alunni (in base alle carenze rilevate) delle classi prime e seconde della Scuola Secondaria di Primo grado di Torrevecchia pia e sarà attuato in orario extracurricolare

❖ **TEATRO IN LINGUA SPAGNOLA**

Area: Ampliamento linguistico

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire l'acquisizione di competenze linguistiche, creando un'apertura alla dimensione interculturale europea.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Aula generica

Approfondimento

Gli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado di Landriano metteranno in scena uno spettacolo in lingua spagnola con la collaborazione della compagnia LAFABU

❖ **ACCANTO ALLO PSICOLOGO, DALLA PARTE DEGLI UTENTI (ALUNNI, GENITORI, DOCENTI)**

Area: Affettivo/relazionale

Obiettivi formativi e competenze attese

Aiutare i preadolescenti ad affrontare il disagio proprio della loro età; offrire supporto psicologico a docent e genitori

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Sportello d'ascolto

Approfondimento

Il progetto viene attuato nella Scuola Secondaria di primo grado di Landriano in collaborazione con lo psicologo dello Sportello d'ascolto

❖ LABORATORIO SCIENTIFICO

Area: scientifica

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziare le competenze nell'utilizzo del metodo sperimentale scientifico attraverso la realizzazione di esperimenti scientifici e incrementare le competenze degli strumenti scientifici laboratoriali

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Spazi esterni

❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

il progetto è rivolto agli alunni del corso F della scuola Secondaria di Torrevecchia

pia e propone la realizzazione di svariati esperimenti nel gruppo classe con processi di realizzazione e scelta campioni analoghi ad una ricerca scientifica di base con produzione di RELAZIONI LABORATORIALI

❖ **SCUOLA SALVAVITA**

Area: Cittadinanza

Obiettivi formativi e competenze attese

Imparare le manovre salvavita e le azioni da intraprendere in particolari situazioni di emergenza

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **Strutture sportive:**

Palestra

Approfondimento

Il progetto si svolgerà durante le ore di Ed. Fisica, nel secondo quadrimestre ed è rivolto alle classi classi terze della Scuola Secondaria di Landriano e Torrevicchia pia

❖ **RECUPERO E PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO NELLE ABILITÀ DI ITALIANO E MATEMATICA**

Area: Recupero delle abilità disciplinari (Italiano- Matematica)

Obiettivi formativi e competenze attese

Recuperare abilità e conoscenze di base

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Aule: Aula generica

Approfondimento

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado di Landriano e prevede un percorso di recupero delle abilità linguistiche e matematiche in orario extracurricolare

❖ KARIBU: PRIMA ALFABETIZZAZIONE

Area Linguistica

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Laboratori: Informatica

Approfondimento

Il progetto è rivolto agli alunni stranieri di prima immigrazione

❖ CORSO PROPEDEUTICO ALLO STUDIO DEL LATINO

Area: potenziamento linguistico

Obiettivi formativi e competenze attese

Consolidare e potenziare la padronanza della lingua italiana, sviluppare le attitudini personali e l'auto-orientamento

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Aule: Aula generica
piattaforma GSuite

Approfondimento

Il percorso è rivolto ad un gruppo selezionato per interesse e livello di alunni di classe seconda della scuola Secondaria di Landriano e si terrà a cadenza settimanale tra aprile e maggio utilizzando la piattaforma GSuite

❖ VERSO LE PROVE INVALSI SVILUPPANDO LE COMPETENZE

Area: recupero e potenziamento

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziare le competenze e le conoscenze di Italiano ,Matematica e Inglese in preparazione allo svolgimento delle Prove Invalsi

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Informatica
Lingue

❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

Il percorso coinvolge in primis le classi seconde e quinte della scuola Primaria e le classi terze della scuola Secondaria di primo grado dell'IC

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

TORREVECCHIA PIA - PVAA818017

BASCAPE' - PVAA818028

LANDRIANO - PVAA818039

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione didattica, nonché la scelta dei relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dai competenti organi collegiali.

Lo sviluppo dell'apprendimento nella scuola dell'Infanzia viene perseguito attraverso attività per "campi di esperienza". I cinque campi di esperienza delle Indicazioni Nazionali sono:

- il sé e l'altro;
- il corpo e il movimento;
- immagini, suoni, colori;
- i discorsi e le parole;
- la conoscenza del mondo.

La valutazione deve precedere, accompagnare e seguire i percorsi curricolari e assumere una importante funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, evitando di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

Nella scuola dell'Infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ogni bambino per individuare i processi da promuovere, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo.

La valutazione è un processo indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa, in prospettiva di una continua regolazione dell'attività didattica, tenendo presente i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini. In particolare, nella scuola dell'Infanzia si valutano:

- la conquista dell'autonomia;
- la maturazione dell'identità personale;
- il rispetto degli altri e dell'ambiente;
- lo sviluppo delle competenze per un passaggio ottimale alla scuola primaria.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La valutazione nella Scuola dell'infanzia si baserà su verifiche e osservazioni articolate sulla base dei seguenti elementi:

1. costanza nella frequenza e impegno regolare
2. interesse particolare per le attività proposte
3. rispetto delle consegne
4. comportamento e rispetto delle regole e dei ruoli

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:

La verifica delle conoscenze e delle abilità avviene tramite l'osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero o guidato e nelle attività programmate; nelle conversazioni (individuali e di gruppo); con l'uso di materiale strutturato e non, e attraverso le rappresentazioni grafiche svolte.

L'osservazione e la registrazione da parte delle insegnanti utilizza alcune specifiche modalità:

- osservazione diretta del grado di coinvolgimento e di partecipazione del bambino nel corso delle attività;
- osservazione del comportamento: affettivo-relazionale, motorio-espressivo;
- rielaborazione verbale;
- rappresentazione grafica;
- schede strutturate e non.

La valutazione segue le seguenti fasi:

- valutazione iniziale: effettuata all'inizio dell'anno e si basa sulle osservazioni delle relazioni e sulle indagini delle conoscenze dei bambini riferite al progetto accoglienza;
- valutazione formativa: tesa a verificare l'efficacia dell'azione didattica e dei suoi risultati. I docenti assicurano l'attenzione ai bisogni personali – culturali – formativi di ogni singolo bambino;

ALLEGATI: Criteri infanzia.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

G. MARCONI - LANDRIANO - PVMM81801B

TORREVECCHIA PIA - PVMM81802C

Criteria di valutazione comuni:

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". Per queste ultime, la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle

discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'art. 1 della L. 169/2008.

La valutazione viene espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento ed è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola secondaria di primo grado.

I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Nelle scuole del Primo Ciclo, i docenti contitolari dell'insegnamento di educazione civica effettueranno valutazioni periodiche e finali basate su verifiche e osservazioni articolate sulla base dei seguenti indicatori:

- conoscenze sui temi proposti
- grado di autonomia nell'applicazione delle conoscenze
- comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica
- grado di consapevolezza

La valutazione di tali elementi verrà espressa sulla base di una rubrica di valutazione comune a tutto l'Istituto

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa collegialmente dai docenti, per tutto il primo ciclo, attraverso un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di Corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. (Nota MIUR 10/10 2017)

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe.

Qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti di sostegno, essi si esprimono con un unico voto.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta in via generale anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

L'ammissione alla classe successiva degli alunni con disabilità e con DSA avviene secondo quanto disposto dal decreto legislativo 62/2017, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato o il PdP.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10).

La non ammissione viene deliberata a maggioranza.

Inoltre non vengono ammessi alla classe successiva gli alunni che sono incorsi nella sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale prevista dall'articolo 4. commi 6 e 9 bis. del DPR n. 249/1998.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. (D.Lgs 62/2017).

Gli insegnanti discuteranno l'eventuale non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato degli alunni che presentino quattro insufficienze.

Inoltre devono concorrere le seguenti condizioni:

1. Il progresso nel processo di apprendimento è stato nullo o scarso, nonostante la realizzazione degli interventi personalizzati di recupero attuati.
2. La partecipazione dello studente, anche rispetto alle proposte didattico-formative personalizzate, è stata passiva
3. L'alunno non ha acquisito alcun tipo di autonomia nelle attività scolastiche.

Si concepisce la non ammissione:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- quando siano stati adottati e documentati interventi di recupero che non si siano rivelati produttivi;

L'ipotesi della non ammissione deve essere formulata dal CdC entro il mese di aprile/maggio e comunicata per iscritto alla famiglia in modo da consentire la

dovuta preventiva condivisione e in modo da poter stilare un eventuale piano di recupero individuale delle competenze per le quali l'alunno appare carente.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

L'ammissione degli alunni con disabilità e con DSA all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal decreto legislativo 62/2017, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di stato conclusivo del primo ciclo.

Il voto espresso nella deliberazione dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamenti, se determinante ai fini della non ammissione all'esame di Stato, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, tenendo conto del percorso scolastico triennale. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame.

Il Collegio dei Docenti stabilisce che il voto di ammissione all'esame di stato deriva dalla media matematica risultante dai voti del secondo quadrimestre del terzo anno, media che può essere arrotondata per eccesso all'unità se si verificano alcune delle seguenti condizioni in cui l'alunno/a ha dimostrato:

- partecipazione ed impegno costanti;

- di aver avuto un comportamento distintivo per correttezza;
- di aver ottenuto significativi progressi nel processo di maturazione;
- disponibilità a collaborare alle iniziative scolastiche e/o di essersi distinto/a in attività proposte dalla scuola;
- cosciente rispetto delle regole.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

LANDRIANO - PVEE81801C

BASCAPE' - PVEE81802D

TORREVECCHIA PIA - PVEE81803E

Criteri di valutazione comuni:

La base su cui costruire una valutazione efficace ed equilibrata è la sua suddivisione in tre fasi:

1) valutazione iniziale (ottenuta attraverso le prove di ingresso) che ha la funzione di:

- conoscere l'alunno per individualizzare il percorso di apprendimento;
- fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento;
- verificare gli apprendimenti programmati;
- promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà.

2) valutazione intermedia che ha la funzione di:

- accertare la dinamica degli apprendimenti rispetto agli obiettivi programmati;
- adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento del singolo alunno e del gruppo classe;
- predisporre interventi, se necessari, di recupero o consolidamento, individuali o collettivi;
- informare tempestivamente l'alunno circa il suo progresso, orientandone gli impegni.

3) valutazione finale che ha la funzione di:

- rilevare l'incidenza formativa degli apprendimenti scolastici per lo sviluppo personale e sociale dell'alunno;
- confrontare i risultati ottenuti con i risultati attesi, tenendo conto della situazione di partenza.

La valutazione, attraverso il confronto tra i risultati attesi nelle tre fasi e l'impegno profuso dall'alunno, ha lo scopo di:

- verificare i risultati raggiunti in termini di conoscenze, abilità e competenze;
- accertare il grado di maturazione dell'alunno, considerato il suo punto di partenza;
- vagliare la validità del metodo di insegnamento;
- individuare appositi interventi e strategie per il raggiungimento degli obiettivi previsti;
- modificare la programmazione educativa e didattica;
- stimolare alla partecipazione e potenziare la motivazione e l'autostima;

Le prove di verifica

Gli strumenti da adottare saranno prove oggettive effettuate al termine di ogni percorso didattico e definite nelle riunioni settimanali del team docente, in cui potranno essere condivise le modalità di correzione, i tempi, le strategie di somministrazione. Esse dovranno essere strutturate su una gradualità delle difficoltà proposte e una stretta correlazione con gli obiettivi didattici da perseguire di volta in volta.

Le tipologie di prove potranno essere:

1) orali:

- colloqui
- esposizioni argomentative

2) scritte:

- risposta multipla
- risposta aperta
- risposta chiusa
- vero /falso
- elaborati

3) pratiche

• rappresenta uno spazio di autonomia e responsabilizzazione nel quale ciascun alunno può affrontare e portare a termine il compito affidatogli, mostrando di possedere le competenze utili a realizzarlo.

Oltre alle prove definite da ogni team docente, il Collegio dei Docenti, organizzato nei Dipartimenti disciplinari, ha il compito di elaborare le prove di Istituto, prove strutturate in ingresso, itinere e finali per classi parallele, finalizzate alla verifica e valutazione del conseguimento di conoscenze, abilità,

competenze disciplinari e/o trasversali, previste nei curricoli d'istituto e nella progettazione annuale. La somministrazione, la correzione e la valutazione (effettuata con uso di griglie condivise) delle prove parallele verrà effettuata dai docenti.

Nel somministrare tutte le prove di verifica (di classe e di Istituto) vengono esplicitati agli alunni gli obiettivi che si vanno ad accertare ed i criteri di correzione sulla base dei quali verrà valutata la prova.

Verso una nuova valutazione

La valutazione nella scuola primaria viene espressamente collegata a due cardini:

- 1) contribuire a far maturare i traguardi di competenza definiti nelle Indicazioni Nazionali;
- 2) essere coerente con gli obiettivi di apprendimento del curriculum d'Istituto.

Con la pubblicazione dell' Ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020 del Ministero dell'Istruzione, la scuola primaria subirà profonde trasformazioni nella modalità di valutare i propri alunni, a partire da questo a.s. 2020-2021, per concludersi nell'a.s. 2021-2022.

"(...) la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo (...)" (art. 3 comma 1).

"I giudizi descrittivi, di cui al comma 1, sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, (...)" (art. 3 comma 4)

Gli obiettivi di apprendimento possono essere utilizzati così come proposti dalle "Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione" del 2012 oppure riformulati dal team docente, purché siano espressi in modo che siano osservabili, che non creino ambiguità interpretative e che siano in coerenza con i traguardi di sviluppo delle competenze che gli alunni dovranno raggiungere alla fine della classe quinta della scuola primaria.

Gli obiettivi dovranno contenere sempre sia l'azione che gli alunni devono mettere in atto (processo cognitivo), sia il contenuto disciplinare al quale l'azione si riferisce.

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente

selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. A questo scopo nell'Ordinanza del 4 dicembre 2020 vengono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione.

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni:

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti dal Ministero dell'Istruzione in una tabella riassuntiva, tenendo conto della combinazione delle quattro dimensioni sopra definite.

- 3) Livello Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite

altrove, in modo autonomo e con continuità.

4) Livello Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se non sempre con continuità ed autonomia.

5) Livello Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente; l'autonomia risulta discontinua.

6) Livello in via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Nelle scuole del Primo Ciclo, i docenti contitolari dell'insegnamento di educazione civica effettueranno valutazioni periodiche e finali basate su verifiche e osservazioni articolate sulla base dei seguenti indicatori:

- conoscenze sui temi proposti
- grado di autonomia nell'applicazione delle conoscenze
- comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica
- grado di consapevolezza

La valutazione di tali elementi verrà espressa sulla base di una rubrica di valutazione comune a tutto l'Istituto

ALLEGATI: CRITERI DI VALUTAZIONE PER EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa collegialmente dai docenti, per tutto il primo ciclo, attraverso un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di Corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. (Nota MIUR 10/10 2017)

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe.

Qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti di sostegno, essi si esprimono con un unico voto.

ALLEGATI: INDICATORI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli

di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

In sede di scrutinio finale gli insegnanti discuteranno la non ammissione alla classe successiva degli alunni che presentano non sufficienze in 4 o più discipline nei casi in cui concorrano le seguenti condizioni:

1. si rileva uno scarso/nullo progresso nel processo di apprendimento;
2. la partecipazione dello studente è stata passiva;
3. l'alunno non ha acquisito alcun tipo di autonomia nelle attività scolastiche;
4. lo studente ha raggiunto un minimo livello di maturazione personale.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La Scuola mette in pratica tutte le iniziative orientate all'accoglienza e alla promozione dell'inclusione nei confronti dei soggetti disabili, che nella realtà dell'Istituto Comprensivo sono numericamente molto rilevanti, con casi di assoluta gravità. Il GLI di Istituto è stato chiamato a pronunciarsi collegialmente sulle delicate dinamiche relative all'inclusione e all'assegnazione di risorse strumentali ed umane agli alunni BES, a seconda delle esigenze. Sono presenti due Funzioni Strumentali che si occupano sia di inclusione che di Intercultura, assegnate ai differenti gradi di scuola. La scuola adotta il Protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri. In questo anno scolastico è stato redatto il Protocollo di accoglienza per gli alunni DSA. Gli Enti Locali mettono a disposizione, tenendo conto delle rispettive possibilità finanziarie, risorse utili a garantire un più efficace processo inclusivo.

Punti di debolezza

Anche nell'a.s. 17/18, per cause non riconducibili alla scuola, sono pervenute, trasmesse dagli uffici sanitari competenti, numerose certificazioni che hanno imposto un continuo ed accorto lavoro di redistribuzione delle risorse disponibili, peraltro sempre insufficienti. Sono presenti culture ed esigenze eterogenee, con uno scarso livello di alfabetizzazione.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

L'Istituto Comprensivo, attraverso progetti specifici che prevedono il coinvolgimento di risorse interne, con particolare riferimento agli insegnanti di sostegno, attua interventi metodologici su piccoli gruppi, in orario curricolare, anche in modalita' esterna alla classe, volti alla promozione e al consolidamento delle competenze. Dall' A.S 2017/2018 l'istituto ha aderito alla rete "La scuola educa il talento" finalizzata alla sensibilizzazione e promozione della tematica dell'alto potenziale a scuola. I dipartimenti sono impegnati a definire misure progettuali ed interventi metodologici orientati alla condivisione di buone pratiche su tutto l'Istituto Comprensivo, nella promozione, anche nel rispetto di quanto approvato nel PTOF di Istituto, di percorsi comuni di recupero. Il GLI ha elaborato un progetto di lavoro dedicato agli insegnanti di sostegno, mirato a potenziare o fornire competenze ai docenti non specializzati.

Punti di debolezza

Come si evidenzia da una lettura coordinata dei dati relativi alle prove nazionali, nell'ambito dell'Istituto Comprensivo, si notano situazioni affatto eterogenee, con campi di eccellenza, ma anche con ampie situazioni di criticita'.E' necessario utilizzare le opportunita' offerte dalla rete, per implementare le attivita' di valorizzazione delle eccellenze.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

La definizione del PEI fa seguito alla Diagnosi Funzionale e al Profilo Dinamico Funzionale, strumenti contenuti nella legge 104/92 e nel DPR 24 febbraio 1994, per l'integrazione scolastica degli alunni con certificazione di handicap, ai sensi della legge 104/92. Nel documento vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di disabilità, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione. Nel PEI si individuano gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; si tengono presenti, inoltre, i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Pertanto la conoscenza dell'alunno e del suo contesto sono operazioni preliminari indispensabili per avere un quadro di riferimento da cui partire per un'efficace definizione del PEI.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il documento è predisposto congiuntamente dal gruppo docente della classe dell'alunno, dall'insegnante specializzato, con la collaborazione degli operatori socio-sanitari e della famiglia.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La partecipazione della famiglia, in dialogo costruttivo e costante con la scuola, è fondamentale. La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'Istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Pertanto si cerca di osservare la puntualità nelle comunicazioni, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie vengono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: • la condivisione delle scelte effettuate, • il coinvolgimento nella redazione dei PDP/PEI, • l'informazione nel

GLI attraverso tre loro rappresentanti

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
---	---

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
----------------------	----------------------------

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
---	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
---	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
---	---

Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
------------------------------------	---

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
------------------------------------	---------------------------------

Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
------------------------------------	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
--	---

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
--	--

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato
sociale e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato
sociale e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

La Valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato (PEI) ed è espressa con voto in decimi. Nel caso di alunni disabili la cui programmazione educativo-didattica sia completamente differenziata rispetto alle discipline del curriculum standard, è necessario rifarsi alle aree indicate nel Profilo Dinamico Funzionale (PDF), indicando per ciascuna di esse le fasi significative di miglioramento. In tal caso il documento di valutazione riporterà le aree e non le singole discipline. I criteri che orientano la valutazione sono: • Considerare la situazione di partenza e la differenza con quella di arrivo. • Valutare positivamente i progressi, anche minimi, ottenuti in

riferimento alla situazione di partenza e alle potenzialità. • Considerare gli ostacoli eventualmente frapposti al processo di apprendimento (malattia, interruzione delle lezioni...) • Considerare gli elementi fondamentali della vita scolastica: partecipazione, socializzazione, senso di responsabilità, collaborazione alle iniziative, capacità organizzative, impegno, volontà. La valutazione non mira, pertanto, solo ad accertare le competenze possedute, bensì l'evoluzione delle capacità logiche, delle capacità di comprensione e produzione, delle abilità espositive e creative, al fine di promuovere attitudini ed interessi utili anche per future scelte scolastico-professionali. I Docenti sono tenuti pertanto a valutare la crescita degli alunni e a premiare l'impegno a migliorare, pur nella considerazione dei dati oggettivi in relazione agli standard di riferimento.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

La continuità didattica tra i diversi ordini di scuola è un requisito essenziale per un'azione educativa attenta ai bisogni degli alunni che si concretizza nella scuola come luogo di incontro e di crescita di persone e risulta essere, pertanto, uno dei pilastri del processo educativo. Si prefigge di aiutare l'alunno ad affrontare in modo positivo il passaggio da una scuola all'altra. La continuità nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno/a ad un percorso formativo organico e completo, che mira a promuovere uno sviluppo multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti dell'età evolutiva e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce così la sua particolare identità. Momenti fondamentali della continuità verticale sono gli incontri con i docenti dei vari ordini di scuola al fine di consentire il passaggio di informazioni riguardanti gli alunni e una previa conoscenza delle problematiche inerenti, in particolar modo, gli alunni con disabilità certificata o in fase di certificazione. FINALITÀ DELLA

CONTINUITA': • agevolare il passaggio degli alunni al successivo ordine di scuola • stimolare negli alunni il senso di responsabilità • sviluppare negli alunni il desiderio di comunicare agli altri le proprie esperienze e conoscenze • promuovere relazioni interpersonali • favorire la condivisione di esperienze didattiche • prevenire l'insuccesso e il disagio scolastico • promuovere la cooperazione tra le diverse agenzie che agiscono sul territorio • costruire un itinerario scolastico progressivo e continuo • guidare gli alunni lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline OBIETTIVI DELLA CONTINUITA': • conoscere gli spazi, gli ambienti e i materiali della scuola • condividere esperienze, sviluppando lo spirito di collaborazione • sperimentare e valutare il proprio senso di responsabilità • promuovere il piacere della condivisione • valorizzare le esperienze e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti • incoraggiare l'apprendimento collaborativo • riconoscere le difficoltà

incontrate e le strategie adottate per superarle • conoscere i propri punti di forza • realizzare percorsi laboratoriali • promuovere pratiche inclusive • attuare interventi adeguati ai bisogni educativi, soprattutto degli alunni con bisogni speciali • ottimizzare le risorse presenti sul territorio **METODI ED INTERVENTI DIDATTICO-OPERATIVI** • Organizzazione di incontri dell'insegnante responsabile della continuità con il referente della continuità educativa degli Istituti Superiori. • Programmazione di incontri periodici fra i docenti dei tre ordini di scuola per stabilire i traguardi per lo sviluppo delle competenze • Partecipazione a corsi comuni di formazione. • Predisposizione di strumenti di verifica comuni. • Condivisione di strumenti di progettazione e valutazione. • Partecipazione ad iniziative culturali organizzate dalle scuole del territorio. • Organizzazione di Open days rivolti agli alunni e ai loro genitori dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, delle classi quinte della scuola primaria e delle classi prime della scuola secondaria di I grado L'orientamento è l'attività di sostegno agli studenti e alle studentesse, che li aiuta ad affrontare un processo decisionale, per assumere scelte consapevoli. La presa di decisione deve maturare all'interno di un progetto personale: quindi l'orientamento va visto come auto-orientamento. la scelta è importante e va valutata bene, analizzando almeno alcuni aspetti della situazione: • le tendenze personali, le competenze già acquisite, i gusti e le preferenze; • le tipologie di scuole presenti sul territorio di residenza; • le prospettive future di lavoro Nella scelta della scuola superiore, sono molto importanti: - l'aiuto e i consigli dei genitori, degli insegnanti, dei servizi informativi dell'Ufficio Scolastico Provinciale; - la partecipazione agli Open Day organizzati dalle scuole superiori, nel corso dei quali tutte le scuole superiori e i centri di formazione professionale propongono incontri per presentare le caratteristiche dei singoli corsi e offrire le massime informazioni possibili agli studenti di terza media e ai loro genitori; - la partecipazione al "Campus" organizzato dal nostro Istituto comprensivo, durante il quale molti istituti superiori di Pavia, Milano e Lodi, presentano i propri percorsi formativi; - la partecipazione agli incontri tra professori delle scuole superiori con alunni e docenti presso le nostre sedi; - la partecipazione diretta degli alunni di terza alle lezioni presso alcune Scuole Superiori. Per gli alunni con problematiche di tipo cognitivo vengono svolti i medesimi percorsi previsti per la classe, mentre negli altri casi di disabilità si provvede all'inserimento all'interno delle strutture indicate dalle famiglie per il proseguimento del percorso formativo.

Approfondimento

Nel nostro IC sono previste 2 Funzioni strumentali che si occupano di

Inclusione alunni BES- Inclusione e integrazione alunni stranieri: una in riferimento alla **Scuola dell' Infanzia e Primaria** e una per la **Scuola Secondaria di I Grado**.

Tra le loro funzioni è prevista anche la redazione del **Piano Annuale per l'Inclusione (PAI)** che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse e la progettazione degli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Come previsto dal Decreto Ministeriale n. 89 del 7 agosto 2020 il nostro Istituto ha predisposto un Piano per la Didattica Integrata che definisce le modalità di realizzazione della didattica digitale integrata in caso di nuovo lockdown o di sospensione dalle lezioni di classe /plesso per caso di SARS_COV-2 durante l'anno scolastico e l'integrazione sistematica di attività didattiche digitali nelle programmazioni curriculari di ogni ordine di scuola, al fine di sviluppare e rafforzare le competenze digitali di alunni e docenti, non vanificare quanto realizzato in situazione emergenziale e onorare gli sforzi fatti da studenti, famiglie e docenti. Il documento illustra le scelte, razionalmente adottate dall'Istituto, per affrontare in modo consapevole e strutturato un percorso innovativo che è iniziato in un momento emergenziale ma che volge a una normalizzazione.

L'Istituto Comprensivo di Landriano ha attivato dall'anno scolastico 2019/2020 la piattaforma digitale "GSuite for Education", la suite di strumenti e servizi Google gratuiti realizzati appositamente per le scuole e per l'istruzione domiciliare alla quale tutto il personale scolastico, gli alunni e gli esterni che collaborano con il nostro Istituto, possono accedere previa attivazione di un account gratuito.

Nel dettaglio, il Piano è suddiviso in cinque sezioni che regolano i diversi aspetti:

1-CRITERI DI STESURA DELL'ORARIO DIDATTICO DIGITALE

2- INDICAZIONI OPERATIVE DIDATTICA DIGITALE

3- NORME DI UTILIZZO DEGLI APPLICATIVI GSUITE

4- GRIGLIA DI OSSERVAZIONE PER LE ATTIVITA' DIDATTICHE A DISTANZA



5-CRITERI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE NELLA DDI

ALLEGATI:

PIANO DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA.pdf





ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Il DS si avvale della collaborazione di due figure di cui una con funzioni vicarie e l'altra più specifica nella gestione dell'organizzazione delle Scuole Secondarie di I Grado. Tali figure supportano il DS nella gestione dei rapporti con soggetti esterni, vigilano sull'andamento generale del servizio, collaborano alla redazione di circolari, avvisi, convocazioni, partecipano e/o coordinano le riunioni del NIV e dello staff dirigenziale, fungono da raccordo tra le altre figure di sistema e il DS, collaborano nella stesura di progetti d'istituto, collaborano con i responsabili di plesso nell'elaborazione degli orari didattici	2
Funzione strumentale	Le Figure Strumentali di Istituto operano all'interno delle seguenti aree con le seguenti funzioni: 1) Gestione del piano dell'Offerta Formativa. - Monitoraggio Autovalutazione d'Istituto- Piano di Miglioramento (1 docente) • coordinamento delle attività del Piano Offerta Formativa; • coordinamento del Nucleo Interno di	8



Valutazione e delle attività relative alla predisposizione del Rapporto di Autovalutazione; • coordinamento delle attività relative alla predisposizione del Piano di Miglioramento; • analisi dei bisogni formativi dei docenti e gestione del Piano di Formazione e aggiornamento; • monitoraggio e valutazione delle attività del Piano dell'Offerta Formativa; • attività di studio per la revisione del Curricolo verticale e del Regolamento di Istituto. 2) Orientamento - Risultati a distanza (2 docenti) • coordinamento e gestione delle attività di continuità e di orientamento; • predisposizione delle attività relative al passaggio da un ordine all'altro di scuola, al fine di favorire il "senso di appartenenza" e il rispetto delle regole; • rilevazione dei bisogni formativi degli alunni; • gestione dei rapporti e delle comunicazioni tra allievi, docenti, genitori per la scelta consapevole della Scuola Secondaria di II grado da frequentare; • predisposizione modulistica relativa al consiglio orientativo; • organizzazione Campus dell'orientamento; • partecipazione Nucleo Interno di Valutazione. 3) Continuità - Prove parallele - Formazione (3 docenti) • pianificazione delle attività di continuità per i diversi ordini di scuola; • coordinamento degli incontri tra i coordinatori delle classi in continuità; • raccolta delle proposte dei tre ordini di scuola allo scopo di favorire la coerenza del percorso e dei progetti più significativi tra i diversi segmenti scolastici e tra i diversi plessi; • coordinamento dei



	<p>progetti d'Istituto che vengono realizzati in continuità; • interazione con i coordinatori dei dipartimenti nell'organizzazione delle prove parallele d'istituto. 4) Inclusione alunni BES- Inclusione alunni stranieri Scuola Infanzia e Primaria - Scuola Secondaria di I Grado (3 docenti) • accoglienza degli studenti con bisogni educativi speciali, dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza specialistica; • attività di raccordo tra gli insegnanti, i genitori, e gli specialisti esterni; • condivisione con il Dirigente scolastico, lo staff dirigenziale e le altre Funzioni Strumentali degli impegni e delle responsabilità per sostenere il processo di inclusione/integrazione degli studenti con bisogni speciali; • proposte e suggerimenti per l'acquisto di sussidi didattici utili a supportare il lavoro degli insegnanti e facilitare l'autonomia, la comunicazione e l'attività di apprendimento degli studenti; • attività di studio per la revisione del Curricolo verticale e del Regolamento di Istituto. • organizzazione delle riunioni del GLI e dei GLHO.</p>	
Capodipartimento	<p>COORDINATORE GENERALE DEL DIPARTIMENTO MATEMATICO-SCIENTIFICO:</p> <ul style="list-style-type: none">• convocazione delle riunioni del dipartimento con predisposizione dell'ordine del giorno; • coordinamento delle attività di studio e ricerca; • predisposizione della documentazione necessaria all'espletamento della funzione; • collaborazione con il coordinatore	2



	<p>generale del dipartimento linguistico. COORDINATORE GENERALE DEL DIPARTIMENTO LINGUISTICO - ESPRESSIVO</p> <ul style="list-style-type: none">• convocazione delle riunioni del dipartimento con predisposizione dell'ordine del giorno;• coordinamento delle attività di studio e ricerca;• predisposizione della documentazione necessaria all'espletamento della funzione;• collaborazione con il coordinatore generale del dipartimento matematico-scientifico	
<p>Responsabile di plesso</p>	<p>Le funzioni di ciascun responsabile di plesso sono le seguenti: rapporti con l'Ufficio del Dirigente Scolastico ed informazioni circa le esigenze organizzative; □ organizzazione della sostituzione dei docenti temporaneamente assenti; □ ritiro, diffusione e custodia delle circolari, della posta, avvisi etc.. e controllo delle firme di presa visione; □ rapporti con l'utenza e con soggetti esterni; □ coordinamento delle attività di plesso in collaborazione con i gruppi di insegnamento e con le Funzioni Strumentali; □ partecipazione alle riunioni della commissione "PTOF"; □ collaborazione con il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione; □ gestione dei laboratori presenti nel plesso (turni, orari, ecc.); □ controllo del corretto uso e custodia dei sussidi didattici; □ comunicazione di ogni problema di funzionamento, di situazioni di infortunio o emergenza; □ segnalazione di problematiche connesse al funzionamento dei servizi collegati agli Enti</p>	<p>11</p>



	Locali (vigilanza, trasporto, mensa etc.); □ partecipazione agli incontri periodici dello staff di presidenza; □ relazioni con i collaboratori scolastici finalizzate al mantenimento di ottimali standard di qualità in termini di pulizia e cura degli ambienti; □ controllo del rispetto del Regolamento di Istituto; □ disposizioni in caso di emergenza.	
Animatore digitale	Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Attività di insegnamento e di coordinamento delle attività nelle sezioni Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Progettazione • Coordinamento 	24
Docente di sostegno	Attività di sostegno agli alunni H Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Sostegno 	5
Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive



Docente primaria	Attività di insegnamento e potenziamento nelle classi Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Progettazione• Coordinamento	62
Docente di sostegno	Attività di sostegno agli alunni H Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Sostegno	17
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di insegnamento in classe Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di insegnamento in classe Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	10
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Attività di insegnamento in classe Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	7
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di insegnamento in classe Impiegato in attività di:	2



	<ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di insegnamento in classe Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di insegnamento in classe Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	Attività di insegnamento in classe Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	3
AC25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (SPAGNOLO)	Attività di insegnamento in classe Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2
ADMM - SOSTEGNO	Attività di sostegno con gli alunni H Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Sostegno	17

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p>	<p>Le sue attività principali sono di tipo amministrativo, contabile e direttivo. Nello specifico: sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo – contabili e ne cura l’organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall’art. 25 comma 6 DLgs 165/2001).; formula, all’inizio dell’anno scolastico una proposta di piano dell’attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA. Il dirigente scolastico, verificatane la congruenza rispetto al POF e dopo avere espletato le procedure relative alla contrattazione di istituto con le RSU, adotta il piano delle attività. Una volta concordata un’organizzazione dell’orario di lavoro questa non potrà subire modifiche, se non in presenza di reali esigenze dell’istituzione scolastica e previo un nuovo esame con la RSU; previa definizione del Piano annuale delle attività del personale ATA, organizza autonomamente le attività, nell’ambito delle direttive del dirigente scolastico, e attribuisce allo stesso, sempre nell’ambito del piano delle attività contrattato tra dirigente e RSU, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l’orario d’obbligo, quando necessario; svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili; può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi; può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale; possono essergli affidati incarichi ispettivi nell’ambito delle</p>
---	---

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	istituzioni scolastiche.
--	--------------------------

<u>Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:</u>	Registro online http://www.iclandriano.edu.it/registro-elettronico.html Pagelle on line http://www.iclandriano.edu.it/registro-elettronico.html Monitoraggio assenze con messagistica https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/common/login_form.jsp# Modulistica da sito scolastico http://www.iclandriano.edu.it/
---	--

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**❖ SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le scuole della rete mettono in atto un piano educativo strutturato e sistematico a favore della salute, del benessere e dello sviluppo del capitale sociale di tutti gli alunni e del personale docente e non



docente.

Le scuole della Rete si impegnano ad essere “ambiente favorevole alla salute” attraverso azioni (evidence based) di natura educativo/formativa (life skills, programmi tematici, ecc.), sociale (ascolto, collaborazione, partecipazione, ecc.), organizzativa (mense, distributori snack, frutta a merenda, Pedibus e percorsi ciclabili casa scuola, attività fisica curriculare ed extracurriculare, ambiente libero dal fumo, ecc.) e di collaborazione con altri soggetti della Comunità locale (associazioni, ecc.).

Ciò garantisce una attivazione (empowerment) delle scuole, con il supporto tecnico scientifico degli operatori delle ATS, nel rafforzamento di competenza e consapevolezza di tutti i componenti della comunità scolastica – quindi studenti, insegnanti, personale ausiliario, genitori – rispetto alla propria salute e contestualmente nell’essere “luoghi” ove l’adozione di comportamenti salutari è resa “facile” nella quotidianità così da radicarsi nella cultura.

L’approccio metodologico delle scuole aderenti è offerto dalle ATS a tutte le scuole del territorio regionale con l’obiettivo di una massima diffusione di una cultura della salute nel setting scolastico e in particolare nella popolazione giovanile.

La Rete SPS Lombardia , come seconda rete regionale italiana , nel 2014 è entrata a far parte del network europeo [Schools for Health in Europe-SHE](#) riconosciuto dall’OMS.

**❖ AMBITO 29**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ LA SCUOLA EDUCA IL TALENTO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete costituita "LA SCUOLA EDUCA AL TALENTO" mira a promuovere, sul territorio di Pavia e su tutto il territorio nazionale, i seguenti obiettivi:



- arricchire le competenze degli insegnanti nell'individuazione di allievi ad alto e altissimo potenziale intellettuale o motorio-manuale attraverso corsi di formazione;
- offrire alle scuole supporto ed aiuto nella progettazione di piani educativi e di studio personalizzati adeguati per allievi ad alto e altissimo potenziale inseriti nei normali gruppi classe
- costruire percorsi educativi e didattici personalizzati capaci di accogliere tutte le diversità personali e attenti allo sviluppo di relazioni interpersonali positive
- offrire alle scuole supporto nella definizione di un curriculum verticale orientato a sostenere l'alto potenziale e la plusdotazione
- promuovere azioni di supporto ai percorsi di orientamento in ottica di curriculum verticale con particolare attenzione ai momenti di transizione
- implementare le attività di ricerca finalizzate alla maggior comprensione della plusdotazione e degli aspetti ad essa legati (potenziale creativo, drop-out, disaffezione scolastica, underachievement)
- produrre e diffondere strumenti didattici specifici per insegnanti e materiali di aggiornamento sul tema
- innalzare il livello di conoscenza dell'argomento attraverso canali scientifici e divulgativi e creando una rete con le altre strutture universitarie territoriali

❖ **BIBLIOTECA COMUNALE "MARGHERITA HACK" - LANDRIANO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Collaborazione

Approfondimento:



E' stato istituito un comitato territoriale che si occuperà della gestione della Biblioteca Comunale "Margherita Hack" e che coinvolgerà tutti i soggetti istituzionali presenti sul territorio, ivi compresa la scuola.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ INCLUSIONE DI ALUNNI DSA E GIFTED

Incrementare le competenze dei docenti di sostegno e di classe, fornire supporto al lavoro di sostegno, creare confronto, guidare alla compilazione dei moduli e alla realizzazione di verifiche, individuare metodologie e strategie didattiche in classe

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE

Il corso verrà tenuto da esperti del Metodo Bortolato o Metodo Analogico

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop • Comunità di pratiche



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
----------------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DIGITALI: UTILIZZO DI GSUITE**

Formazione tecnologia finalizzata all'utilizzo della piattaforma istituzionale GSuite nell'ottica di una Didattica a Distanza

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **AMMINISTRATORE GSUITE**

Amministrare ,gestire e configurare ambienti di apprendimento per la DaD, gestire la privacy

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**❖ SICUREZZA A SCUOLA PER EMERGENZA COVID**

Formazione obbligatoria a norma del D.Lgs. 81/2008 protocollo di sicurezza anticovid-19

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutto il personale dell'IC
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ DIDATTICA PER COMPETENZE

Didattica delle discipline: Italiano e Matematica

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBITI PER L'APPRENDIMENTO

Didattica multimediale di base e avanzata. Utilizzo di piattaforme digitali per la didattica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
---	---



Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **CORSI DI LINGUE STRANIERE**

Preparazione indirizzata al livello B1 CEF (Scuola Primaria) Approfondimento metodologie didattiche per l'insegnamento delle lingue straniere (Scuola secondaria I grado).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **FORMAZIONE FAD PER LA GESTIONE DEI CASI E FOCOLAI COVID**

Utilizzare gli elementi operativi per la preparazione, il monitoraggio e la risposta a potenziali focolai COVID-19

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	referente Covid, DSGA, RSPP, RLS
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop • Comunità di pratiche



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
----------------------------------	---------------------------------------

❖ LIS

Apprendimento del linguaggio dei segni

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ CORSO DI EDUCAZIONE CIVICA

Migliorare la formazione e i processi di innovazione

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



❖ SICUREZZA A SCUOLA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

RSPD dell' Istituto Comprensivo

❖ PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Descrizione dell'attività di formazione	Gestione della privacy
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

DPO referente dell' Istituto Comprensivo

❖ PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI



Descrizione dell'attività di formazione	Gestione della privacy
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

DPO dell'Istituto Comprensivo

❖ GESTIONE SITO INFORMATICO

Descrizione dell'attività di formazione	La gestione delle relazioni interne ed esterne
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ GESTIONE DEL BADGE

Descrizione dell'attività di formazione	Il coordinamento del personale
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
----------------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Corso a cura del personale esperto Argo

❖ **GESTIONE DELL'AREA ALUNNI, AREA PERSONALE E AREA CONTABILITÀ**

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Corsi a cura del personale esperto Argo

❖ **GESTIONE DELL'AREA ALUNNI, AREA PERSONALE E AREA CONTABILITÀ**

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Corsi a cura del personale esperto Argo

Approfondimento

Come evidenziato nell'Atto d'Indirizzo del Dirigente Scolastico, i temi strategici per la formazione del piano ATA saranno la dematerializzazione e la sicurezza